



LES MURS DE LA VILLE

Mostra di LUIZ FERRAZ

Organizzata nel quadro delle manifestazioni dell'Estate Zabut, si è svolta dal 28 agosto al 4 settembre, presso il Palazzo Panitteri, una mostra di Luiz Ferraz sul tema «Murs de la Ville» (Parigi - Bruxelles - New York) una raccolta di opere realizzate con tecnica mista e pastelli.

Luiz Ferraz nasce a Manaus-Amazonas (Brasile) il 30.06.1942, ha esposto in diverse parti del mondo, come: Spagna, Portogallo, Francia, Brasile, Stati Uniti, Africa, Inghilterra, ed è la prima volta che espone in Italia.

Vive ed opera a New York.

In un grande paese com'è il Brasile, la vita è musica e colore, una società in cui tutte le manifestazioni umane vengono vissute a volte con nostalgia profonda, a volte con ritualità poetiche fra le più dolci. In un paese simile anche la pittura è vissuta in un vorticare demoniaco di samba, sensualità ed emozioni dai colori forti e violenti.

Luiz Ferraz non fa eccezione a questi archetipi. Le opere esposte al Palazzo Panitteri esprimono soltanto in apparenza un'arte astratta, fatta di segni variamente colorati. In realtà questi quadri sono una genuina espressione della spiritualità della popolazione brasiliana, tradotta in questo caso con quei colori che sanno di spiritualità pagana mischiata al verde cupo del Mato Grosso, della grande foresta amazzonica.

Un artista dall'animo pieno di creatività poetica, alla continua ricerca di una sua personale «verità». Un uomo che sfugge ogni perbenismo ed ogni regola che tutte le società costituite tentano d'imporre ai veri artisti, uno dei quali è Luiz Ferraz.

S. Maurici

Luiz Ferraz

Recensione

Angelo Pendola, «ZABUT»: Aprile 1983.

Sambuca Zabut era il nome dell'odierna Sambuca di Sicilia, prima che il fascismo promuovesse l'eliminazione delle tracce arabe. Il nome del paese dovrebbe derivare dall'arabo «as-sabuaq», di cui «zabut» è una ripetizione di significato con parola diversa.

Angelo Pendola è poeta siciliano e ha voluto ricordare con orgoglio l'antico nome arabo nel titolo del volumetto edito di recente dalla Cooperativa Antigruppo: «Zabut», a cura di Nat Scammacca e con prefazione di Pietro Bileci. L'accettazione della vita, che secondo il Buffum è una delle categorie fondamentali del Barocco, è già presente nella prima poesia della silloge: «Un fischio che viene dall'alto / scuote la valle / e le pecore, / una dopo l'altra, / si avviano verso l'ovile. / Molti cani abbaiano intorno. / (Zabut).

È un bozzetto quasi di maniera, anzi al limite dell'oleografia, ma solo apparentemente perché si tratta di una semplicità che non nasce da un atteggiamento naïf bensì da una visione della vita in cui i valori elementari, primordiali se si vuole, vengono esaltati con spirito francescano. E in questo Pendola è vicino ai poeti coraggiosi Pietro Mignosi, Gino Novelli, Andrea Tosto De Caro, Calogero Bonavia e Santo Calì.

Anche la seconda poesia «Lido Sovareto» ritrae uno squarcio di vita incontaminata dal progresso; si tratta di versi in cui più che vagheggiare i modi di una nuova Arcadia, Pendola esprime il suo senso di partecipazione al mistero della vita naturale e cosmica.

Bella, nella sua essenzialità, la lirica «Fermati o strisciare» tradotta in inglese da Nat Scammacca.

Nella tristezza di una realtà in cui bisogna lottare, con «Domani primavera» l'animo del poeta si apre alla speranza e alla generosità.

Con «Zabut» Angelo Pendola, in virtù di un linguaggio scabro e avvertito, ha scritto uno dei migliori libri di poesie che siano apparsi in Sicilia dopo «Tabacco nero e terra di Sicilia» di Mario Farinella che non diversamente ha colto la carica vitale di una sofferta umanità.

Franco Ruvantoro

Artigianato femminile al Panitteri

Fina Mangiaracina e Maria Palmeri hanno tenuto a Palazzo Panitteri, dal 28 agosto al 15 settembre, una «esposizione di quadri all'uncinetto».

Fina Mangiaracina e Maria Palmeri sono due giovani ragazze sambucesi, diplomate all'IPSIA da qualche anno, disoccupate, ma con tanto dinamismo e spirito d'iniziativa. E così quello che per loro era all'inizio un semplice hobby (lavorare all'uncinetto) è diventato oggi (lo sperano) un lavoro.

Queste due ragazze hanno avuto il coraggio di esporre i loro primi lavori in una mostra pubblica, per avviare un certo discorso e potere centrare l'obiettivo di trovare un mercato per i loro «quadri». Le opere esposte sono infatti dei «quadri all'uncinetto», un lavoro impegnativo che le due giovani portano avanti in collaborazione, lavorando assieme.

I «quadri» esposti — pur essendo i loro primi lavori, con uno stile ancora in via di evoluzione, che potrà dare in futuro risultati sempre più brillanti sul piano della finezza e della tecnica esecutiva — hanno riscosso consensi e apprezzamenti anche da parte di esperti del settore.

Per il momento le opere vengono eseguite su disegni riprodotti.

È l'intenzione delle due dinamiche ragazze di produrre opere su disegni «in esclusiva», creati per loro — e stanno cercando un accordo in questo senso — da artisti sambucesi.

E intanto guardano avanti: pensano a stampare dei depliant da spedire, per superare i confini dell'orizzonte comunale, alla ricerca di sbocchi commerciali.

Sperano anche nel mercato americano visto che i lavori esposti sono stati apprezzati dalla delegazione americana...

Successo degli americani ai mondiali di sci nautico



Lago Arancio. Un momento delle gare di salto durante i recenti campionati mondiali di sci nautico seniores.

Grande successo degli americani che hanno sbaragliato tutti gli avversari nel primo trofeo seniores-2 di sci nautico disputato a Sambuca di Sicilia.

Il primo trofeo mondiale, per veterani-1, è andato all'americano Ken Withe, che ha stracciato tutti conquistando 1.960,90 punti nella speciale classifica della combinata. Fra i veterani-2 la vittoria è andata all'altro atleta statunitense J. D. Morgan, detto «il pirata», che invece di punti ne ha totalizzato 2.189,29. Unica consolazione per gli europei la vittoria nella classifica veterani-3 vinta dall'inglese Ernie Ward, che ha fatto segnare al suo attivo 1.155,47 punti.

Morgan ha vinto con tre boe a 13 la classifica finale dello slalom maschile veterani-2 davanti allo svizzero Bischoff, anche egli con tre a 13 ma che ha dovuto cedere davanti al miglior piazzamento totale dell'americano. Terzo in questa gara l'americano Roach con tre boe e mezza a 14.

Nello slalom veterani-1 maschile la medaglia d'oro è andata al francese Jean Yves Parpette con quattro boe e mezza a 13, davanti al tedesco Ernst Yung (5-14) e all'americano Ken Withe (5-16). Il salto maschile veterani-3 è andato al canadese Rudy Tusche con metri 26,70, che si è piazzato davanti all'inglese Ward (22,80) e all'americano Salmas (20,70).

Fra le donne nel salto veterani-3 vittoria dell'americana Artis Price con metri 18,10, nel salto veterani-2 vittoria per Thelma Salmas con 26,90, mentre infine per i veterani-1 vittoria per l'americana Linda Giddens, che ha saltato metri 35,10 e che si è piazzata davanti alla svizzera Eliane Halt Borter che invece ha saltato metri 27,70.

Spettacolo ed emozione anche nel salto

maschile, specialità nella quale la vittoria, dopo una lotta assai emozionante, è andata all'americano Withe che ha saltato (totale delle due manche) metri 71,40 e che ha preceduto in classifica l'inglese Lance Dickinson con un totale di 68,90 ed il francese Parpette con 78,60. Il salto dei veterani-2 invece è andato, secondo le previsioni, all'americano Morgan con un punteggio totale di metri 83,70 davanti a Roach (Usa) metri 57,20, ex-quo con l'inglese Bowman. Withe ha vinto ancora la specialità figure-1 con un punteggio totale di 8.070 punti davanti al francese Leger con 7.800 ed allo svizzero Sigrist con 7.370.

Infine il solito Morgan ha stracciato gli avversari nelle figure veterani-2 totalizzando un punteggio di 6.560 punti.

Artis Price (Usa) con 3.120 punti ha vinto la classifica veterani-3 di figure, mentre la sua connazionale Thelma Salmas con 3.320 punti ha vinto la classifica veterani-2. La svizzera Eliane Halt Borter, con 4.010 punti, invece, ha sbaragliato le avversarie nella classifica delle figure veterani-1. Il punteggio della Borter è rilevante e in una eventuale classifica di valori assoluti mondiali la porrebbe fra i primi dieci classificati.

In questa specialità l'altra americana, Linda Giddens con 2.300 punti, si è piazzata al secondo posto.

Nella specialità figure veterani-3 maschile ha vinto il tedesco Alfred Puder con 2.620 punti.

Sino Mazza

Premio «Città di Ribera»

La Commissione giudicatrice del 3° Concorso Fotografico Nazionale «Premio Città di Ribera» ha comunicato i nomi dei vincitori delle varie sezioni.

Nella sezione bianco-nero il primo premio è andato a Carlo Staderini, di Firenze con la fotografia dal titolo «Nudo»; il secondo premio è andato a Tiziano Tarantola di Bergamo, il terzo premio ex-quo è stato assegnato ad Antonio Sala di Torino e a Renzo Maggiorelli di Poggibonsi.

Nella sezione colori i premi sono andati a Bruno Stefani di Venezia con «Carnevale '83», ad Antonietta Muzzi (2° premio), di L'Aquila, a Michele Basanese di Iurea (3° premio).

La commissione giudicatrice per la sezione «Bambini» non ha assegnato premi, segnalando la serie fotografica di Antonino Giordano di Palermo per un interessante reportage sulla gioventù palermitana. Infine, la foto prescelta per il catalogo quest'anno è stata quella di Marco Guizzardi con «Manichino n. 2».

Leggete e diffondete

La Voce

Lynn e Vicky Novakovski, campioni di sci nautico acrobatico, «posano», prima di una loro esibizione sulle acque del lago Arancio, per i lettori de «La Voce».